

se il Governo non ritenga che questo atto di intimidazione, nei confronti di paesi che hanno invece bisogno di tutto l'appoggio e l'incoraggiamento dell'Italia, abbia compromesso gravemente l'immagine dell'Italia nei Baltici;

se le suddette iniziative siano state prese su diretto mandato del Governo, e, se no, in quale momento il Governo sia venuto a conoscenza dell'episodio o degli episodi e quali provvedimenti il Governo intenda prendere al riguardo nei confronti dei responsabili;

quali siano le conseguenze politiche che il Governo intende trarre dalla vicenda, visto che essa, oltretutto è associata, nel merito e nel tempo, al clamoroso fallimento dell'Italia all'Onu, dove è stata bocciata la candidatura italiana al seggio del Consiglio di Sicurezza. (4-32104)

* * *

AMBIENTE

Interrogazione a risposta scritta:

SCOZZARI. — *Al Ministro dell'ambiente.*
— Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che in data 18 ottobre 1998 l'Omnitel Pronto Italia S.p.A. è stata autorizzata, con provvedimento n. 9362, ad eseguire i lavori di realizzazione di una stazione radio base cellulare GSM su un lotto di terreno sito in C/da Curma del comune di Casteltermini in provincia di Agrigento;

a seguito dell'istanza del 18 marzo 1999 presentata dai cittadini abitanti in C/da Curma, che hanno richiesto la revoca della superiore autorizzazione, il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, in data 31 marzo 1999, avrebbe emanato un provvedimento cautelare di sospensione dell'autorizzazione per un periodo di 60 giorni, in attesa di acquisire i dati necessari per

accertare la fondatezza dei rilievi mossi dai cittadini;

risulta all'interrogante che in data 8 aprile 1999 il sindaco del comune di Casteltermini, al fine di garantire la salute e l'incolumità di tutti gli abitanti della zona, avrebbe richiesto al professor ingegner Vittorio Cecconi, Ordinario di ingegneria della Facoltà di Palermo — CNR, ed alla dottoressa De Filippis, Presidente dell'Associazione Studio Ambiente e responsabile Conacem, di esprimere il proprio parere circa la compatibilità dell'impianto di stazione radio base con la normativa vigente in materia di esposizione ai campi elettromagnetici;

in pari data lo stesso Sindaco avrebbe richiesto all'Assessorato regionale territorio ed ambiente di indicare quale legittimo comportamento doveva adottare l'Amministrazione comunale;

in data 11 giugno 1999, alla luce del parere espresso dal Ce.ri.s.e.p. — CNR (Centro Ricerche Sistemi Elettrici di Potenza) di Palermo che, al fine di determinare una completa valutazione dell'impianto in questione sulla salute pubblica, avrebbe chiesto di acquisire della documentazione, il Dirigente dell'Ufficio Tecnico, in esecuzione di una direttiva del sindaco, ha emanato un provvedimento di proroga di 90 giorni della sospensione degli effetti dell'autorizzazione;

risulta all'interrogante che in data 28 giugno 1999 è pervenuto il parere espresso dalla dottoressa De Filippis che, in relazione alle problematiche inerenti la questione, alla luce del decreto ministeriale n. 381 del 10 settembre 1998, avrebbe consigliato di revocare definitivamente l'autorizzazione all'installazione della stazione radio base in oggetto;

a distanza di pochi giorni l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, nel far presente che l'installazione di una stazione radio non rientra tra le opere soggette al rilascio di semplice autorizzazione in variante, avrebbe onerato il Comune di Casteltermini di annullare in autotutela

l'autorizzazione n. 9362 del 18 ottobre 1998 concessa all'Omnitel, assegnando il termine perentorio di 30 giorni per ottemperare;

il Dirigente dell'Ufficio Tecnico, dopo l'effettuazione di un apposito sopralluogo e preso atto che i lavori non erano stati ancora intrapresi, in ottemperanza a quanto disposto dal competente Assessorato regionale, avrebbe proceduto, in autotutela con ordinanza del 20 luglio 1999, ad annullare l'autorizzazione n. 9362 del 18 ottobre 1998;

l'Omnitel Pronto Italia avrebbe impugnato, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo, l'ordinanza del 20 luglio 1999 chiedendo la sospensione. Il TAR, con propria ordinanza n. 1884/99, avrebbe rigettato la richiesta di sospensione dell'esecutività del provvedimento ordinatorio;

l'Omnitel avrebbe promosso l'appello innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa avverso l'ordinanza emessa dal TAR, il quale avrebbe accolto l'appello, sospendendo, quindi, l'efficacia dell'annullamento d'Ufficio dell'autorizzazione n. 9362 del 18 ottobre 1998;

in data 22 settembre 2000 l'Omnitel, sulla base della sentenza del CGA, avrebbe comunicato la ripresa dei lavori relativi all'installazione della stazione radio base cellulare GSM;

in seguito all'effettivo inizio dei lavori, numerosi cittadini, in particolare gli abitanti della zona circostante l'area su cui dovrà essere realizzato l'impianto, hanno esercitato forti pressioni evidenziando gravi rischi per la salute pubblica derivanti dall'attivazione della stazione radio base;

l'amministrazione comunale si è attivata in tutti i modi possibili ma, in seguito alla sentenza emessa dal CGA, non ha i mezzi per impedire l'installazione di

detta stazione, che sta creando allarme nella cittadinanza —:

quali provvedimenti il Ministro intenda intraprendere per impedire l'imminente installazione della stazione radio base cellulare GSM, tutelando così la salute dei cittadini. (4-32118)

* * *

FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

CONTE. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'ufficio di registro di Formia, in sede di registrazione degli atti, applica, oltre al normale tributo, una « soprattassa » di lire 8.000 (ottomila) e ciò anche per gli atti esenti;

agli atti di rinuncia pura e semplice ad eredità il medesimo ufficio, modificando di recente il suo precedente indirizzo, chiede un'imposta fissa per ciascun soggetto rinunziante, arrivando all'assurdo che se i rinunzianti sono, ad esempio, dieci persone, per tale atto l'ufficio pretende una imposta di lire 2.500.000 —:

anche in considerazione del fatto che risulta che altri uffici non applicano tali tributi, quali siano le procedure corrette per dare uniformi disposizioni agli uffici e se del caso mettere fine a comportamenti difformi. (5-08377)

Interrogazione a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

già in passato il sottoscritto ha chiesto notizie circa l'organizzazione del nuovo ufficio U.T.E. (ora Ufficio del Territorio) nella provincia del Verbano Cusio Ossola, con ampie assicurazioni circa la sollecita apertura delle nuove strutture;